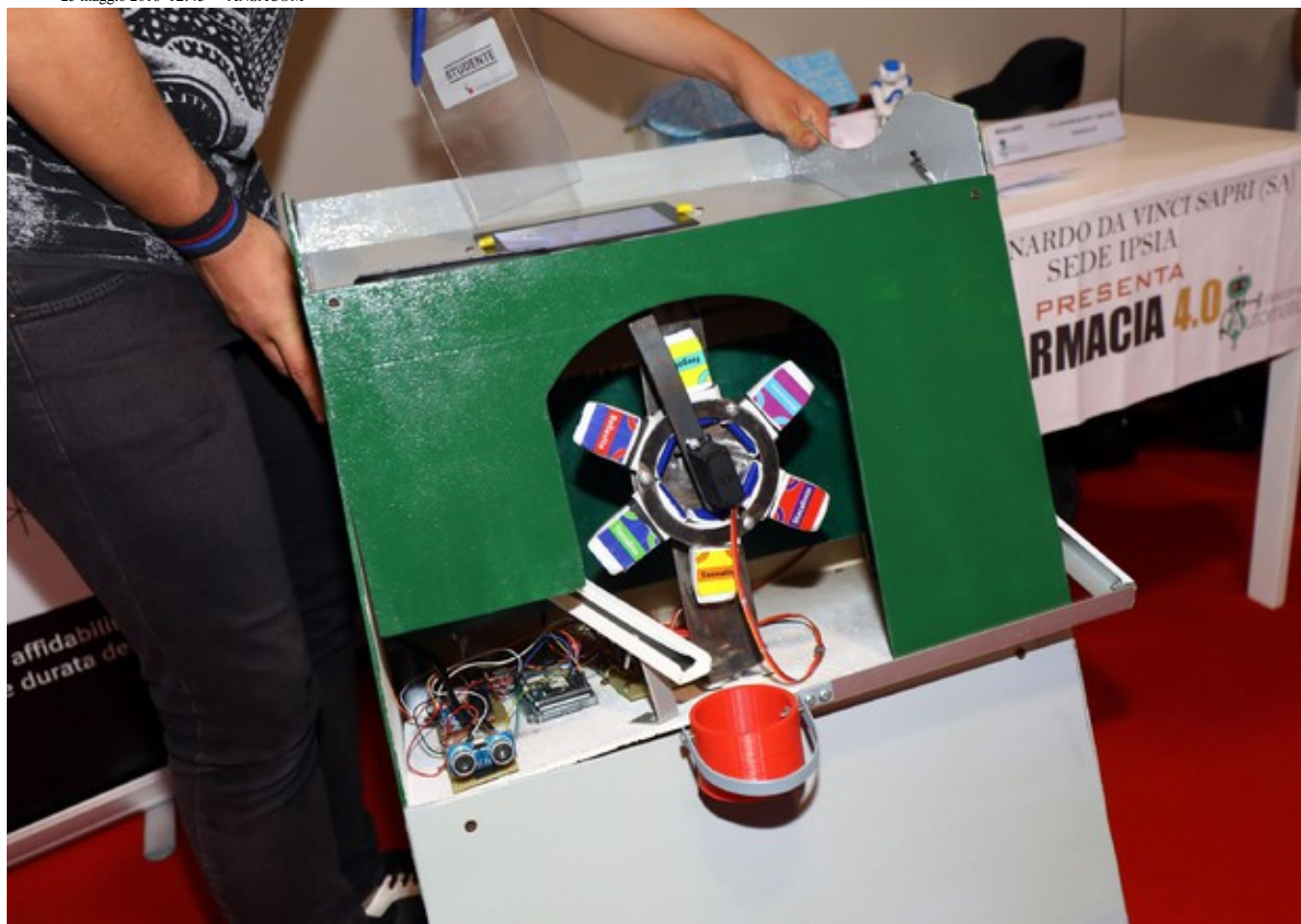


Welcome to automation, in finale scuole Andria, l'Aquila, Gela

Tappa a Parma del concorso pensato dalla multinazionale Balluff

- 25 maggio 2018 12:45 - ANSACOM



PARMA - Al Bi-Me di Milano, il prossimo mese di ottobre, si sfideranno 'Blaze Hunter', 'Cuore di Robot' e 'Robear 3.0'. Sono questi i nomi scelti dall'Itis Jannuzzi di Andria (BAT), l'Is Amedeo d'Aosta di L'Aquila e l'Itt Morselli di Gela (Caltanissetta) per i tre progetti che hanno vinto l'accesso alla finalissima della seconda edizione di Welcome to automation - Ricicla il passato per creare il futuro, il concorso riservato agli studenti delle scuole superiori organizzato da Balluff Automation Srl, multinazionale tedesca che produce sensori, soluzioni e sistemi per l'automazione.

Oggi a Parma, nell'ambito della Fiera 'Sps', si è svolta l'ultima selezione fra nove progetti e a convincere la giuria sono stati i tre elaborati che trattano rispettivamente il tema della qualità dell'aria e dell'emergenza sanitaria. Robear 3.0 e Blaze Hunter sono infatti due dispositivi in grado di rilevare la qualità dell'aria e i contenuti di monossido di carbonio o polveri sottili. Cuore di robot è invece un supporto mobile che, in caso di soccorso a persona, potrà aiutarci portandoci direttamente sul posto una lettiga ma anche un defibrillatore.

Sono loro i tre progetti vincenti di una selezione iniziata lo scorso mese di luglio e che ha visto confrontarsi oltre venti istituti italiani.

Oggetti o sistemi, originali e funzionanti, che richiedono l'integrazione di almeno tre discipline tecniche afferenti all'area della meccanica, dell'automazione, dell'elettronica e dell'informatica con uno sguardo attento all'ambiente perché le componenti meccaniche dovevano essere al 100% realizzate con materiale riciclato.

Dopo le eliminatorie di Napoli e Bologna, oggi a Parma si sono sfidati i nove progetti più importanti a livello italiano e ad ottobre a Milano i tre progetti finali si contenderanno il podio ed i premi consistenti in un buono per libri e prodotti tecnologici.

"E' questo un progetto su cui investiamo molto perché crediamo sia fondamentale offrire al mondo della scuola una opportunità vera di entrare in contatto con le tecnologie più innovative e, perché no, con il mondo del lavoro - commenta Sergio Paganelli, amministratore delegato di Balluff Automation - I ragazzi ci ripagano con grande entusiasmo e con soluzioni veramente innovative e stimolanti".

Un esempio di come si possa davvero portare a contatto scuola e aziende è la presenza nella giuria che ha decretato i vincitori di importanti esponenti nel mondo del settore dell'automazione e dell'innovazione tecnologica. "E' quello che volevamo - conclude Paganelli - Dare una opportunità in più a questi ragazzi in una scuola che purtroppo, lo sappiamo bene, ha diverse difficoltà ma che dimostra, come il nostro progetto, che sa crescere grazie all'impegno di dirigenti e professori".

"Il merito è tutto dei ragazzi - replica Alessandro Konrad, professore dell'Is Amedeo d'Aosta di L'Aquila, uno degli istituti ammessi alla finalissima - Gli studenti hanno lavorato sodo ed hanno potuto finalmente capire che cosa significa operare come in un'azienda. Perché è stato importante non solo ideare e progettare il nostro robot ma capire che si dovevano rispettare tempi di consegna e regolamenti precisi". Insomma

una scuola di vita prima di tutto "che mi servirà a lungo, sia nel mio percorso di formazione che nella mia attività lavorativa - aggiunge Fabio, uno degli studenti che ha collaborato al progetto 'Balze Hunter' - In più è stato bello perché ci siamo indirizzati su un progetto che pensa anche alla qualità e alla sostenibilità ambientale".

In collaborazione con:

Balluff Automation

CORRELATI

Video

A Parma il concorso tecnologico che accende la fantasia dei ragazzi